



Verso un'educazione sostenibile alla sostenibilità

Silvia Mongili¹

Abstract

In questo saggio l'autrice si sofferma ad analizzare il contributo che può dare l'educazione nella costruzione, a livello micro, di comunità locali sostenibili e, a livello macro, di una società-mondo sostenibile, processi che ancora tardano a definirsi in maniera chiara e a dinamizzarsi.

Il saggio si propone pertanto di dare una lettura pedagogica della scienza della sostenibilità, ricercando e creando il punto d'incontro tra i tre concetti cardine di tutto il saggio, ossia sostenibilità, sviluppo umano e processo di apprendimento. L'autrice ci spiega come il concetto di sostenibilità realizza l'incontro tra lo sviluppo umano da una parte e l'educazione intesa come processo di apprendimento dall'altra e come i tre concetti insieme contribuiscono alla realizzazione delle varie comunità locali e di una società globale basata su stili di vita sostenibili che consentiranno il perpetuarsi della vita sulla Terra. L'ultima parte del saggio vede l'emergere di una nuova "competenza ecologica o sostenibile", strettamente legata al processo naturale della conoscenza umana che vede il coinvolgimento delle dimensioni razionale, emozionale e operativa. L'autrice sottolinea infatti come per lo sviluppo di un modo di essere orientato alla sostenibilità non basta il solo sapere scientifico, ma è fondamentale sviluppare anche una sensibilità ecologica ed un agire sostenibile, ossia un modo di sentire, fare ed emozionarsi orientato nei confronti del mondo naturale.

Parole chiave: educazione, sostenibilità, complessità, comunità, sviluppo umano, processi di apprendimento.

In this essay, the author aim to analyze the contribution of education in the emerging, at the micro level, of sustainable local communities and, at the macro level, of a sustainable world society. In fact today this processes are far from being well and dynamically defined.

This paper therefore proposes to give a pedagogical reading of sustainable sciences, researching and creating a meeting point between the three key concepts of the whole essay, which are sustainability, human development and learning process. The author explains how the concept of sustain-

⁽¹⁾ Associazione Culturale "La Formazione va in Scena"
e-mail: silvia.mongili@gmail.com

nability allows a meeting between human development and education (this one meant as a process of learning) and how the three concepts contribute together to the development of sustainable lifestyle-based local communities and global society, which will contribute to the perpetuation of life on Earth.

At the end of the paper the author emphasizes the rising of a new “sustainable or ecological expertise” closely linked to the natural process of human knowledge that involves multiple dimensions such as the rational, the emotional and the operational one. The author points out that to develop a sustainable-oriented way of being the scientific knowledge is not enough, but it is also essential to develop an ecological sensibility and a sustainable-oriented action which means to modify our approach to the natural world in an emotional-oriented way of feeling, doing and emotioning.

Keywords: *education, sustainability, complexity, community, human development, learning processes.*

1. Quale educazione per la scienza della sostenibilità?

Il problema al quale tenteremo di trovare una soluzione è relativo al contributo che l'educazione può dare oggi nella costruzione, a livello micro, di comunità locali sostenibili e, a livello macro, di una società-mondo sostenibile. Quali caratteri dovrà possedere questa nuova forma di educazione affinché possa essere capace di dare una forte accelerazione ad un processo che ancora tarda a definirsi in maniera chiara e a dinamizzarsi? Come ricorda Stephen Sterling «abbiamo bisogno di una visione dell'educazione e della cultura più intelligente, acuta e completa. Una visione che valorizzi e sostenga gli individui e la natura, riconoscendone la loro profonda interdipendenza. Una simile visione è più olistica, partecipativa e funzionale rispetto alla visione strettamente strumentale che è oggi dominante: in breve, si tratta di una visione dell'educazione e dell'apprendimento ecologica e relazionale, critica e post-modernista piuttosto che modernista» (Sterling, 2006, pp.16-17).

Un'educazione scientifica coerente con la scienza della sostenibilità fa riferimento alla scienza della complessità che rigetta come inadeguata qualsiasi spiegazione singola e unidimensionale sui problemi del mondo. È per questo che diventa importante dare corpo alla pluralità dei punti di vista capaci di dare spiegazioni del mondo differenti. Ciò comporta un cambiamento delle strategie di insegnamento che dovrebbero assumere l'intera comunità educante - al cui interno ciascuno è chiamato a contribuire al sapere collettivo con le proprie competenze - quale fulcro della costruzione del sapere (Camino, Barbiero e Benessia, 2009). L'idea di poter revisionare il modello di sviluppo socio-economico oggi dominante verso una forma di ricerca del